



# Piano Triennale Offerta Formativa

"ALFREDO SONZOGNI"

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "ALFREDO SONZOGNI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 9933 del 16/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/12/2021 con delibera n. 11*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Risorse tecnologiche : attrezzature e infrastrutture

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Le scelte strategiche della scuola per il curriculum di Istituto
- 2.3. Il Corso Serale
- 2.4. Il percorso di istruzione presso la Casa Circondariale " Don Fausto Resmini" di Bergamo
- 2.5. Iniziative strategiche: orientamento
- 2.6. Iniziative strategiche: inclusione e lotta alla dispersione scolastica

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Indirizzi e sbocchi professionali
- 3.3. Curriculum di Educazione civica
- 3.4. Progetto Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - P.C.T.O.\_ e Project Work
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare



3.6. Attività PSND e STEM

3.7. Valutazione degli apprendimenti, del  
comportamento e credito formativo

3.8. Azioni per l'inclusione scolastica

3.9. Didattica Digitale Integrata D.D.I.

## **ORGANIZZAZIONE**

4.1. Organizzazione

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Per il nostro istituto conoscere il territorio è fondamentale per sentirsene parte integrante; analizzarlo permette di acquisire l'entità reale dei bisogni, criticità e qualità del patrimonio da tutelare, conservare e promuovere anche al fine di recuperare le radici storiche, culturali ed enogastronomiche.

L'Istituto accoglie alunni dall'intera provincia, ma soprattutto in questi ultimi anni dalla Valle Seriana. Senza entrare nella descrizione storica del territorio vallivo occorre menzionare che quella vocazione industriale per il settore tessile di fine '800, in una fase a noi più vicina e anche a causa di varie crisi, non è più predominante ma è affiancata da attività di altri settori economici. Oggi il territorio vallivo anche se ricco di potenzialità per i suoi vivaci tessuti urbani, per gli habitat naturali e per il suo patrimonio culturale, non si presenta ancora del tutto attrattivo per l'occupazione; inoltre aumenta la popolazione anziana all'interno di una leggera decrescita iniziata nel 2011.

Se tali criticità sono reali, è sotto gli occhi di tutti la capacità che gli abitanti della Valle (Amministrazioni, Enti, Associazioni...) stanno mostrando nel riappropriarsi di diversi settori produttivi e nella lungimiranza di creare lavoro dalla "tradizione" e dai "beni primari orobici". In tale contesto a noi interessa continuare quanto facciamo da più di un decennio: essere attori e operatori di questo processo. Vogliamo così, potenziare quelle azioni che stanno connotando la Valle come territorio dinamico, in cui si costituiscono reti ed alleanze per preservare e valorizzare il patrimonio identitario-culturale (arte, cibo, paesaggi...). Vogliamo continuare a dare risposte ai bisogni di formazione e crescita culturale del territorio e dei suoi operatori; ciò sta rallentando quella tendenza di *decrescita progressiva* che si attua in campo demografico dopo una *stasi*. E nello specifico il nostro apporto sta contribuendo a far

si che il settore turistico ed enogastronomico sia visto come *volano* di rilancio per non abbandonare necessariamente la Valle, ma essere luogo dove vivere e lavorare con responsabilità, oppure esportarne le eccellenze: *dare risposte locali, progettando e vivendo nel mondo*.

Ricordiamo poi che non solo nella Valle, ma per l'intero territorio provinciale, accanto agli altri istituti, il nostro contributo risulta determinante nella formazione professionale del settore enogastronomico ed ospitalità alberghiera.

L'attivazione di percorsi professionalizzanti sono stati una risposta non solo occupazionale, ma anche di sviluppo quantitativo e qualitativo del settore. I dati ce lo hanno confermato per diversi anni prima del covid. A Bergamo dal 2013 al 2018, le imprese dei servizi di alloggio e ristorazione gestite da giovani (ben 855) sono cresciute più del 13% rispetto al 5% nazionale.

Altro dato significativo riguardante il nostro istituto è quello su "La transizione dai percorsi scolastici al mondo del lavoro per i diplomati degli istituti tecnici e professionali".

Come per gli anni scorsi l'IPSEOA "A. Sonzogni" nel 2021 secondo lo studio di Eduscopio di Fondazione Agnelli, risulta primo in graduatoria regionale nella *preparazione* e nell' *occupazione*: il 75,18% dei diplomati trova lavoro nei primi sei mesi dall'acquisizione del titolo scolastico.

Infine, il nostro istituto in questa fase di post-covid vuole contribuire a quella ripresa effettiva che trova nelle implicazioni organizzative e didattiche richieste dalla riforma dell'Istruzione Professionale e dei suoi decreti attuativi del D. Lgs 61/2017 quelle *prassi formative* per dare risposte concrete alla nuova domanda economica, sociale e culturale proveniente dai nostri giovani, dalle nostre realtà territoriali culturali e produttive. Il 40% di autonomia diventerà quello spazio di flessibilità per accogliere percorsi richiesti dal territorio.

Il nostro istituto, consapevole che prendersi cura del contesto in cui opera significhi contribuire ad una cittadinanza europea in cui il sistema lavoro ridà identità all'istruzione professionale, vuole così - nel suo nuovo assetto didattico - attribuire ai

suoi alunni quella valenza di "risorsa", di "bene collettivo" non solo del territorio e della comunità di appartenenza ma del Paese, dell'Europa.

**ALLEGATI:**

eduscopio 2021.pdf

## RISORSE TECNOLOGICHE : ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

L'Istituto è dotato di laboratori di produzione funzionali alla simulazione delle attività inerenti all'Area di indirizzo (Enogastronomia- Cucina, Pasticceria, Enogastronomia-Sala e Vendita ed Accoglienza Turistica). In particolare dispone di:

- n. 1 laboratorio di informatica con collegamento WIFI ed INTERNE dotato di 24+1 postazioni sede centrale.
- n. 1 laboratorio di informatica con collegamento WIFI ed INTERNET, dotato di 22+1 succursale.
- n. 1 laboratorio di informatica mobile con collegamento WIFI, dotato di 24 Ipad sede centrale.
- n. 1 laboratorio di accoglienza con collegamento WIFI ed INTERNET.
- n. 1 Front office didattico/ un Back office didattico/area Info Point nell'ingresso principale dell'Istituto.
- n. 2 laboratori di cucina dotati di attrezzature di ultima generazione.
- n. 2 laboratori di sala dotati di tutta l'attrezzatura.
- n. 2 laboratori di bar dotati di tutta l'attrezzatura.

n. 1 laboratorio di pasticceria dotati di attrezzature di ultima generazione.

n. 1 palestra sede centrale, dove è prevista una totale ristrutturazione.

n. 1 palestra succursale.

E' prevista la costruzione di un laboratorio di microbiologia dotato di tutte le attrezzature.

Tutte le aule sia della sede che della succursale sono dotate di LIM e DG Quadro e televisori multimediali.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

### **Vision**

L'Istituto è aperto ai cambiamenti e alle innovazioni e vuole essere per tutta la "comunità educante" luogo accogliente, dinamico e formativo, in cui si maturino e si acquisiscano le competenze e l'etica di cittadino e di professionista del settore.

Vogliamo infatti trasferire negli alunni e in tutta la "comunità scolastica" valori e qualità per vivere la vita in modo responsabile e lavorare con professionalità.

### **Mission**

L'Istituto promuove il pieno sviluppo della persona umana, formando alunni con competenze tali da agire nel mondo come professionisti e cittadini.

L'Istituto quindi accoglie, educa, forma e orienta tra esperienza e innovazione l'alunno e la "comunità scolastica". Nello specifico:

- valorizza le eccellenze, supporta le difficoltà, limita la dispersione scolastica e favorisce l'integrazione scolastica;
- incentiva la ricerca-azione e la didattica per progetti con attività laboratoriali;
- sviluppa reti di collaborazione con il territorio in un'ottica di senso comune di appartenenza e di opportunità mediante l'esperienza di PCTO;
- collabora con esperti esterni ed enti di formazione superiore per implementare l'offerta formativa e indirizzare il curriculum professionale degli studenti.

### **Le nostre scelte strategiche**

La nostra offerta formativa è progettata per far sì che gli studenti diventino professionisti del settore enogastronomico e turistico.

Oltre ai tradizionali indirizzi, già da anni l'Istituto promuove a partire dal triennio l'opzione "Prodotti dolciari artigianali e industriali" al fine di rispondere alle esigenze del territorio. Si aggiunge a ciò la scelta strategica di introdurre a partire dall'a.s. 2022/2023 l'unico corso di turismo a livello professionale in tutta la provincia di Bergamo attraverso la curvatura del biennio comune su "Accoglienza turistica".

Con l'applicazione della riforma degli Istituti professionali, l'Istituto ha potenziato la sua offerta formativa introducendo il progetto di compresenza in quelle discipline caratterizzanti il settore enogastronomico e alberghiero attraverso il coinvolgimento dei suoi "maestri del lavoro".

Infine, l'Istituto, per gli alunni del corso diurno a rischio dispersione scolastica, propone come canale di riorientamento privilegiato il proprio corso serale al fine di consentirgli di ottenere il diploma con un percorso scolastico più adatto alle proprie esigenze.

## LE SCELTE STRATEGICHE DELLA SCUOLA PER IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Nell'ottica della riforma del 2017, il curriculum dell'istruzione professionale si fonda sull'uso di tecnologie e metodologie tipiche dei diversi contesti applicativi, sulla capacità di rispondere efficacemente alla crescente domanda di personalizzazione dei prodotti e dei servizi, su una cultura del lavoro che interagisce con i sistemi produttivi territoriali e che richiede l'acquisizione di una base di apprendimento polivalente, a carattere scientifico, tecnologico ed economico.

La richiesta sempre crescente di miglioramento della qualità dei servizi costituisce il focus sul quale vanno incardinati gli obiettivi dei nuovi professionali per i Servizi per l'Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera. La qualità del servizio è strettamente congiunta all'utilizzo e all'ottimizzazione delle nuove tecnologie nell'ambito della

produzione, dell'erogazione, della gestione del servizio, della comunicazione, della vendita e del marketing di settore.

Ed è proprio per assolvere ai fabbisogni formativi degli studenti e alle esigenze del mondo del lavoro che l'Istituto intende mantenere i quattro indirizzi cardine (enogastronomia, pasticceria, servizi di sala e di vendita, accoglienza turistica), che rispondono alle specifiche esigenze del territorio. Le quattro aree si avvalgono in particolare di attività laboratoriali: per accoglienza turistica le lezioni si svolgono generalmente nel laboratorio dedicato o in quello di informatica; per le altre tre discipline, le ore settimanali si effettuano contemporaneamente nei laboratori di cucina e sala, dividendo quindi la classe in due squadre.

Alla fine del primo biennio ciascuno studente sceglie il proprio indirizzo e inizia a costruire la sua formazione attraverso un percorso che lascia sempre più spazio alle discipline di area di indirizzo.

Funzionale al raccordo scuola-mondo del lavoro è pure la metodologia dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento P.C.T.O per corrispondere alle esigenze indotte dall'innovazione tecnologica e sociale oltre che dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni e dalle vocazioni del territorio.

Importante novità introdotta dalla riforma è quella della possibilità di favorire lo sviluppo di competenze professionali attraverso i project work già dalla classe seconda.

Il percorso di studi proposto dalla scuola: persegue una centralità strategica delle materie di indirizzo, che presentano una forte integrazione con le discipline dell'area generale; si colloca nella filiera economica e produttiva del turismo; coniuga la valorizzazione e la fruizione del patrimonio paesaggistico, culturale, artigianale, enogastronomico con l'utilizzazione dei servizi, la loro organizzazione e commercializzazione.

La riforma degli Istituti Professionali D. Lgs. n.61 del 13/04/2017 ha inoltre introdotto novità che l'Istituto sta recependo con la realizzazione di un curriculum "riformato" e caratterizzato da una didattica improntata alla personalizzazione, in cui le attività e gli

insegnamenti di istruzione generale e di indirizzo sono aggregati in assi culturali secondo un apprendimento organizzato per Unità di Apprendimento - UDA.

## IL CORSO SERALE

**Indirizzo di Studio:** • ENOGAS. OSPIT. ALBERG. – BIENNIO COMUNE

• ENOGASTRONOMIA con curvatura SERVIZI SALA E VENDITA - TRIENNIO

### QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Norme e riferimenti dell'istruzione per adulti:

- Art. 11, c.10
- D.P.R. n.263 del 29/10/2012, pubblicato sulla G.U. n.47 del 25/02/2013 riforma corsi serali);
- Circolare ministeriale n.36 emanata dal MIUR il 10/04/2014;
- D.Lgs n.13 del 16/01/2013 (competenze formali, non formali e informali);
- Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, pubblicato in data 08/06/2015, sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.130 – Supplemento Ordinario n.266 – (Decreto Interministeriale MIUR – MEF del 12 marzo 2015);
- Circolare ministeriale n.6 del 27 febbraio 2015 (iscrizione adulti 2015-2016) emanata dal MIUR;
- DD.PP.RR. nn.87-88-89 del 15 marzo 2010.
- Circolare Ministeriale 3 del 17 marzo 2016 - Percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello

### FINALITA' GENERALI

Il Corso serale dell'Istituto "Alfredo Sonzogni", vuole offrire un'occasione di promozione socio-culturale per stimolare la ripresa degli studi e migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro di quanti desiderano cambiare la propria condizione culturale e professionale.

Il corso vuole inoltre assumere una funzione determinante nel limitare la dispersione

scolastica attraverso l'offerta di percorsi di riconversione e/o di ripresa degli studi di tutti quegli adulti e di quei giovani (anche non italo-foni) che, avendo interrotto il proprio percorso scolastico per ragioni diverse, necessitano di un completamento della propria formazione, tale da consentire di acquisire competenze sia nel campo della cittadinanza che in quello lavorativo.

Possono accedere al **Corso Serale**:

- coloro che hanno compiuto i 18 anni di età anche con cittadinanza non italiana, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare il corso diurno;
- i diplomati di altri Istituti che per motivi di lavoro o per propria scelta desiderano diplomarsi in "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera";
- i laureati che lavorano in settori non pertinenti con la propria laurea per i quali risulta utile il diploma in "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera";
- tutti gli stranieri che hanno conseguito in Italia la licenza media o che posseggono un titolo equiparato e legalmente riconosciuto, o con riferimento alla Nota Miur 27/01/2012, prot. n. 465

Il corso serale dell'Istituto Professionale Alberghiero Alfredo Sonzogni prevede la costituzione di Percorsi di Istruzione di Secondo Livello, suddivisi in tre periodi didattici:

<p><b>Primo periodo didattico</b></p> <p>(pari al 70% del monte ore del 1° biennio degli istituti professionali)</p>	<p>finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo periodo (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il primo biennio dei corrispondenti ordinamenti degli istituti professionali)</p>
<p><b>Secondo periodo didattico</b></p> <p>(pari al 70% del monte ore del 2° biennio degli istituti professionali)</p>	<p>finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al terzo periodo (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il secondo biennio dei corrispondenti ordinamenti degli istituti professionali)</p>

**Terzo periodo didattico:** (pari al 70% del monte ore del quinto anno degli istituti professionali)

finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'acquisizione del diploma di istruzione professionale (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti professionali)

## OFFERTA FORMATIVA

Il Corso serale offre percorsi di istruzione di secondo livello dell'indirizzo: Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera ARTICOLAZIONE: ENOGASTRONOMIA, con curvatura su SALA E VENDITA.

L'offerta formativa del Corso Serale dell'Istituto Professionale Alberghiero Sonzogni è indirizzata a

- favorire il concreto recupero della dispersione e della mortalità scolastica offrendo un percorso formativo a quei giovani che hanno abbandonato gli studi;
- formare adulti privi di titoli di studio;
- qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliano ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale;
- offrire opportunità di approfondimenti professionali e aggiornamento delle competenze;
- implementare la collaborazione e l'integrazione con le altre agenzie formative dell'istruzione degli Adulti presenti sul territorio (Corsi serali di altri Istituti, CPIA, Centri di Formazione Professionale).

Il corso di studi si conclude con l'Esame di Stato con il quale gli studenti conseguono il DIPLOMA in "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" articolazione ENOGASTRONOMIA con relativa certificazione e con il seguente profilo professionale:

- "Il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze enogastronomiche".

A conclusione del percorso di studio i diplomati possono frequentare qualunque indirizzo

universitario e conseguono i seguenti risultati di apprendimento (specificati in termini di competenze):

- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

## QUADRO ORARIO E DISCIPLINE

L'anno scolastico si sviluppa nei termini temporali indicati dal Ministero e secondo il calendario scolastico regionale e si svolge, generalmente, da metà settembre ad inizio giugno; i periodi di vacanza, così come lo svolgimento delle lezioni organizzato in un trimestre e un pentamestre, coincidono di norma con quelli dei corsi diurni in atto presso l'Istituto.

Ora	Inizio	Fine
1 ora	17:40	18:30
2 ora	18:30	19:20
3 ora	19:20	20:10
4 ora	20:10	21:00
5 ora	21:00	21:50

In base alla normativa, una parte del monte ore può essere svolto in FAD.

Ingressi posticipati e uscite anticipate. Tale necessità dipende da diversi motivi:

- utenza di studenti lavoratori
- i datori di lavoro molto raramente concedono ai loro dipendenti-allievi aggiustamenti degli orari di lavoro
- responsabilità di famiglia.

In rapporto a queste situazioni viene adottata una certa flessibilità per tutelare l'utenza più svantaggiata, pur fissando delle regole precise e condivise, al fine di evitare abusi e di contrastare l'idea che il corso serale rappresenti una scorciatoia per conseguire un titolo di studio.

DISCIPLINE	1° periodo didattico	2° periodo didattico	3° periodo didattico
ITALIANO	3	4	4
STORIA	1	1	1
GEOGRAFIA	1		
LINGUA INGLESE	2	2	2
2° LINGUA STRANIERA (spagnolo o francese)	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
DIRITTO	2		
ECONOMIA		3	3
SCIENZE INTEGRATE	2		
LABORATORIO CUCINA	4*	6*	6*
LABORATORIO SALA E VENDITA	4*	6*	6*
LABORATORIO ACC. TURISTICA	2		
SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE	2	4	4
TIC	1		
<b>TOT. ORE SETTIMANALI DI LEZIONE</b>	<b>25</b>	<b>25</b>	<b>25</b>

Insegnamento trasversale di educazione civica: si garantisce un monte ore pari a 33 ore annue in tutte le classi, con eventuali approfondimenti concordati a livello di programmazione dei singoli Consigli di Classe

**Iniziative di ampliamento curricolare**

PROGETTO MADRELINGUA

PROGETTO CERTIFICAZIONI DI LINGUA STRANIERA

PROGETTO AVIS

PROGETTO SPORTELLO DI ASCOLTO

PROGETTO SPORTELLO DSA-BES

PROGETTO STOP CYBERBULLISMO

CITTADINANZA E COSTITUZIONE - "Abitare il pianeta con responsabilità"

PROGETTO D'ISTRUZIONE DOMICILIARE/OSPEDALIERA

PROGETTO ORIENTAMENTO IN ENTRATA

PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA

EVENTI INTERNI ED ESTERNI

ERASMUS +

PROGETTO SICUREZZA

### **CREDITO SCOLASTICO, FORMATIVO E PFI.**

Il **credito scolastico** è la somma dei punteggi ricavati dalle valutazioni finali che lo studente consegue nell'arco del triennio e viene attribuito, secondo la normativa vigente, in base alla media dei voti riportati nello scrutinio finale.

Il **credito formativo** consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, acquisita al di fuori dell'Istituto di appartenenza, che sarà accertata e valutata caso per caso dal Consiglio di Classe.

Il **Patto formativo individuale (PFI)** è l'aspetto innovativo del nuovo sistema di istruzione degli adulti, rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dal Dirigente del CPIA, dal Dirigente scolastico e viene definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, non formali e informali posseduti dall'adulto. Con esso viene formalizzato il percorso di studio personalizzato relativo al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione e racchiude la valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla sua storia individuale.

La Commissione del Corso Serale che si occupa del riconoscimento dei crediti formativi e della definizione del è costituita nel quadro di uno specifico Accordo di Rete con il CPIA di Bergamo. Il principio guida è la valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale.

La Commissione ha il compito di:



- dare attuazione alle linee programmatiche e di indirizzo definite dalla Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale costituita nell'ambito dell'Accordo di Rete (art.11 dell'Accordo di Rete sottoscritto tra il CPIA di Matera e gli Istituti d'istruzione secondaria di secondo grado – sede di corsi serali – a.s. 2015-2016);
- validare i crediti, acquisiti in precedenti contesti di apprendimento, formali, non formali e informali e definiti nei consigli di classe;
- acquisire il Patto formativo individuale definite dai consigli di classe;
- seguire il quadro normativo vigente per i corsi serali;
- favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e secondo livello;
- predisporre un sistema di accoglienza e di primo orientamento dei giovani e degli adulti che intendono immettersi nel percorso di istruzione;
- mettere in essere azioni di orientamento per quegli studenti che ne necessitano;
- progettare ed adottare iniziative per incrementare l'offerta formativa del corso;
- predisporre azioni di informazione e di documentazione delle attività;
- cercare forme di collaborazione con altri istituti in cui sono attivi i corsi serali, con altre istituzioni presenti sul territorio.

#### **RICONOSCIMENTO DEI CREDITI E PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO.**

È fondamentale promuovere l'apprendimento lungo l'arco della vita ma risulta quanto mai necessario rendere le competenze acquisite visibili e valorizzarle affinché l'individuo sia in grado di spenderle nel mercato del lavoro, agevolando la mobilità geografica e professionale.

L'inserimento di un adulto in un percorso di apprendimento può avvenire grazie alla valorizzazione delle competenze comunque acquisite, attraverso cioè un riconoscimento ufficiale dei crediti formativi.

Per gli adulti è quindi importante valorizzare quello che una persona sa fare, indipendentemente dai diversi contesti in cui è avvenuto l'apprendimento.

Per "credito formativo" si intende il "valore" attribuibile a competenze comunque acquisite dall'individuo, che può essere riconosciuto ai fini dell'inserimento in percorsi di istruzione e di formazione professionale, determinando la personalizzazione o la riduzione della durata.

La Commissione del Corso Serale, dopo aver preso visione della documentazione fornita e, eventualmente, dopo aver accertato ulteriori competenze non formali e informali non documentate, riconosce:

- **crediti formali**, ossia quei crediti derivanti da anni scolastici già frequentati presso istituzioni scolastiche statali o paritarie italiane, conclusi con la promozione alla classe successiva; in caso di non promozione, le materie per le quali è stata riportata la sufficienza finale, limitatamente a queste ultime; crediti derivanti da esami universitari già superati presso atenei italiani; crediti

derivanti da corsi frequentati presso istituzioni scolastiche, universitarie e formative italiane, abilitate al rilascio di diplomi, attestati e titoli con valore legale, anche ai fini di iscrizioni ad albi professionali o in genere ai fini dello svolgimento di specifiche mansioni o professioni, anche superiori e specialistiche; crediti derivanti da titoli di studio conseguiti in istituzioni scolastiche ed universitarie non italiane, aventi riconoscimento legale.

Certificazione richiesta: pagelle scolastiche o certificati equipollenti; diplomi; certificati universitari; titolo di studio o abilitazione; piano di studio seguito; scheda di valutazione, con la valutazione delle singole materie previste dal corso (se è stata rilasciata); diplomi o attestati rilasciati dalla istituzione scolastica o universitaria estera, regolarmente legalizzati dalle autorità competenti.

- **crediti non formali**, ossia quei crediti acquisiti attraverso corsi erogati da associazioni culturali o agenzie di Formazione Professionale, accreditati da un Ente Locale, che non rientrano nel sistema dell'istruzione e formazione ed universitario, conclusi con il rilascio di un titolo di studi regionale, relativo ad un corso almeno annuale o per i quali risulti attestata l' idoneità alla frequenza dell'anno successivo; crediti derivanti dalla frequenza di corsi di formazione per apprendisti.

Certificazione richiesta: titolo di studio regionale (qualifica professionale regionale, o attestato o certificato equipollente) da cui risulti l'esito positivo del corso frequentato o l'ammissione a quello successivo; il piano di studio seguito; la scheda di valutazione, con le valutazioni nelle singole materie previste dal corso (se è stata rilasciata).

- **crediti informali**, ovvero crediti derivanti da esperienze lavorative o esperienze personali coerenti con il corso di studio che si sta frequentando.

**Certificazione richiesta:** attestazione del datore di lavoro da cui risultino le mansioni relative all'attività lavorativa svolta; da autocertificazione dello studente nel rispetto della normativa vigente.

La procedura si articola in tre fasi (punto 5.2 Istruzione degli adulti – D.P.R. n.263/2012 – Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - art.11, comma 10, del suindicato decreto – pubblicato in data 08.06.2015, G.U. n.130 – S.O. n.266):

- **I fase: IDENTIFICAZIONE.** Il candidato presenta al Consiglio di classe la documentazione utile al riconoscimento dei crediti.
- **II fase: VALUTAZIONE.** La Commissione esamina il dossier e procede con l'accertamento delle competenze.
- **III fase: ATTESTAZIONE.** Questa fase è finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento

dei crediti per la personalizzazione del percorso. Viene certificato il possesso delle competenze che sono riconosciute come crediti riconducibili ad una o più competenze attese in esito al percorso

Effettuato il riconoscimento dei crediti, si presenta la proposta del Patto Formativo alla Commissione costituita nell'Accordo di Rete. Quindi si procede alla definizione del Patto Formativo Individuale, condiviso e sottoscritto dall'adulto, dal coordinatore di classe, dal Dirigente scolastico e dal Dirigente del CPIA.

### **ORGANIZZAZIONE DIDATTICA**

Il raggiungimento degli obiettivi che caratterizzano il percorso formativo per adulti non può dipendere solo dalla modifica dei piani orario e dal rinnovamento delle singole discipline, ma deriva soprattutto da un cambiamento sostanziale delle metodologie didattiche e organizzative.

Il quadro normativo di riferimento dei corsi serali, infatti, mette in atto un percorso di cambiamento e definisce alcune modalità che devono qualificare le attività rivolte agli adulti, quali: **Accoglienza e orientamento (punto 5.1 Istruzione degli adulti – D.P.R. n.263/2012 – Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - art.11, comma 10, del suindicato decreto – pubblicato in data 08.06.2015, G.U. n.130 – S.O. n.266).**

Nell'ambito di tale attività l'adulto riconosce le proprie motivazioni e capacità entro la nuova prospettiva di studio e formazione.

In questa fase il corsista riflette sui suoi bisogni di formazione e sulle sue motivazioni, sulle sue aspettative, sulle sue conoscenze, sulle sue abilità e sulle sue modalità di apprendimento; fa valere il suo patrimonio di saperi e abilità potenziali che vorrà sviluppare in acquisizioni valutabili e spendibili; mette in evidenza aree di debolezza e punti di forza nella prospettiva del nuovo percorso individuale di apprendimento.

Si tratta di una fase di accoglienza e orientamento formativo volta a far emergere tutte le evidenze necessarie al riconoscimento formale dei crediti e a rafforzare la motivazione dell'adulto alla ripresa del nuovo percorso scolastico.

**Didattica modulare: progettazione dei percorsi per unità di apprendimento (punto 3.5 Istruzione degli adulti – D.P.R. n.263/2012 – Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - art.11, comma 10, del suindicato decreto – pubblicato in data 08.06.2015, G.U. n.130 – S.O. n.266).**

La didattica modulare è una strategia formativa nella quale il percorso di insegnamento/apprendimento è articolato in segmenti – UDA (unità di apprendimento) - .

Ciascuna UDA costituisce una parte significativa del percorso formativo, assolve a funzioni di carattere disciplinare e permette di acquisire competenze verificabili, certificabili e, quindi,

capitalizzabili come crediti formativi nella prosecuzione del percorso.

La frequenza delle UDA e l'acquisizione delle competenze, infatti, vengono attestate e certificate.

Le competenze riconosciute valgono come credito per il passaggio al periodo successivo.

**Fruizione a distanza (punto 5.3 Istruzione degli adulti – D.P.R. n.263/2012 – Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - art.11, comma 10, del suindicato decreto – pubblicato in data 08.06.2015, G.U. n.130 – S.O. n.266).**

Per fruizione a distanza si intende lo svolgimento e la fruizione di unità di apprendimento mediante l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche.

La fruizione a distanza rappresenta una delle principali innovazioni del nuovo sistema di istruzione degli adulti e prevede che l'adulto possa fruire a distanza di alcune unità di apprendimento o parte di esse relative al periodo didattico richiesto all'atto dell'iscrizione.

Tutta l'azione didattica, unitamente alle nuove modalità didattiche introdotte dalla normativa vigente di riferimento sui corsi serali, è individualizzata per rispondere alle specifiche esigenze dell'utenza adulta e alla diversità delle condizioni socio-culturali, delle esperienze, delle conoscenze e delle aspettative.

Allo scopo di facilitare la formazione di un clima accogliente e di migliorare l'autostima, i contenuti proposti prendono avvio dalle esperienze personali e dalla valorizzazione delle risorse e delle capacità di ognuno, oltre che dai loro ritmi e stili di apprendimento.

Il rapporto docente-allievo è trasparente, in modo da rendere gli studenti consapevoli del processo formativo.

I docenti si adoperano per:

- valorizzare le esperienze umane, culturali e professionali degli studenti in tutte le situazioni didattiche in cui ciò sia possibile;
- motivare alla partecipazione e allo studio evidenziando il valore formativo e l'approccio professionale di ciascuna proposta didattica;
- coinvolgere lo studente attraverso l'indicazione dei traguardi raggiungibili e di compiti realizzabili, rispetto ai quali l'insegnante tenderà a porsi come facilitatore del processo di apprendimento;
- far conoscere i programmi e gli obiettivi minimi delle singole discipline;
- individuare strategie utili al fine di raggiungere tali obiettivi;
- informare gli studenti sui tempi e le modalità delle verifiche da effettuare;
- esplicitare i criteri di valutazione;
- dare indicazioni sul modo di prendere gli appunti, di costruire schemi utili per la comprensione delle spiegazioni e delle letture di un testo;
- attivare tutto ciò che è utile ed efficace al conseguimento degli obiettivi comuni e



specifici della singola disciplina;

- utilizzare lezioni frontali, in ogni caso di breve durata, solo in quelle circostanze in cui esse risultino strettamente funzionali;
- privilegiare il lavoro "in classe", come momento in cui si impara facendo;
- favorire il lavoro di gruppo che dovrà essere ben strutturato e guidato;
- favorire le attività di laboratorio tese a migliorare l'apprendimento teorico;
- utilizzare il problem-solving come strategia più funzionale ai processi di apprendimento efficaci e soprattutto per studenti adulti;
- creare le condizioni per apprendimenti di tipo autonomo;
- strutturare attività orientate all'apprendimento collaborativo.

Interventi di recupero/approfondimento:

- un recupero/approfondimento ad inizio anno scolastico, il cui scopo è quello di rendere omogeneo il livello di conoscenze già acquisite dagli studenti provenienti da percorsi formativi diversi;
- un recupero/approfondimento in corso d'anno scolastico.

Gli interventi sono praticati durante le ore di lezione ordinaria al fine di non aggravare il già pesante carico di lavoro degli studenti del serale.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Verifica e valutazione assumono la connotazione di controllo di processi, al fine sia di diagnosticare e correggere errori rilevati nel percorso di apprendimento sia di indurre corretti comportamenti auto-valutativi negli studenti, quali:

- accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati e delle competenze pattuite
- valorizzare le esperienze pregresse sia in campo lavorativo che sul piano culturale
- assumere informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento in corso, per orientarlo e modificarlo secondo le esigenze
- controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti ai fini prestabiliti.

Considerato che l'approccio metodologico si basa essenzialmente sulla programmazione attraverso unità di apprendimento, è di grande utilità il sistematico ricorso alla **valutazione formativa**. Tale attività avviene al termine di ogni unità didattica o dopo lo svolgimento di sue parti significative. L'attività di valutazione verifica inoltre il raggiungimento delle competenze pattuite e

declinate nel Patto Formativo Individuale.

La **valutazione sommativa**, effettuata per la classificazione del profitto degli alunni, utilizza strumenti funzionali al tipo di obiettivi che si intende misurare. Oltre alle verifiche tradizionalmente intese vengono adottate tipologie più flessibili di acquisizione degli elementi di valutazione che saranno considerati tali a pieno titolo, quali: esercitazioni svolte sia in classe che a casa; lavori di gruppo; relazioni su esperienze personali, culturali, professionali e lavorative; qualsiasi produzione scritta elaborata dallo studente nell'ambito degli strumenti di didattica a distanza.

La valutazione va espressa anche in presenza di un numero elevato di assenze, che per gli studenti del corso serale è tendenzialmente giustificata dalla loro condizione di adulti lavoratori e che, come tale, non solo non preclude la valutazione, ma non può nemmeno incidere negativamente sulla medesima, soprattutto se compensata dalla acquisizione di elementi di valutazione che dimostrino il raggiungimento di obiettivi accettabili.

Nella procedura della valutazione si considerano sia gli **aspetti soggettivi** (particolare sensibilità derivante dall'età adulta, in generale, e dalla difficoltà di "rimettersi in gioco", eventuali esperienze negative, difficoltà a sottoporsi a una valutazione in pubblico e alla presenza degli altri studenti) che gli **aspetti oggettivi** (scarsità di tempo a disposizione per uno studio individuale; lacune pregresse; difficoltà a riabituarsi allo studio e ad acquisire un efficace metodo di studio; difficoltà linguistiche, di elaborazione scritta e di esposizione orale).

La valutazione di fine periodo, intermedia e finale, utilizza il voto unico in tutte le discipline e fa riferimento alle griglie e ai criteri riportati nel P.T.O.F.

Oltre al grado di autonomia nel lavoro scolastico e allo sviluppo di un metodo di lavoro, i criteri di valutazione tengono conto di fattori quali: frequenza e rispetto dei termini del Patto Formativo Individuale, collaborazione, partecipazione e impegno nell'attività in classe, capacità di integrazione e relazione, preparazione iniziale e preparazione raggiunta alla fine del percorso, raggiungimento dei livelli minimi disciplinari di conoscenza/competenze e di sviluppo delle capacità indispensabili per la frequenza alla classe successiva, fissati in sede di programmazione iniziale.

La valutazione finale tiene conto della frequenza che deve essere raggiunta almeno nella misura del 70% - 75% del PSP e del raggiungimento degli obiettivi didattici previsti. Deroghe relative al monte ore rientrano nei criteri di deroga deliberati dal Collegio dei docenti, a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione.

## **TRAGUARDI ATTESI IN USCITA**

### Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche di indirizzo

- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche

necessità dietologiche

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto

### **Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

- Personalizzazione della didattica per favorire l'inclusione e valorizzare le differenze.
- Struttura organizzativa e figure professionali qualificate: presenza di una funzione strumentale per la disabilità e una per la prevenzione del disagio (referente per gli studenti con certificazione DSA e segnalati per BES e per l'accoglienza degli alunni stranieri).
- Progettazione e realizzazione di percorsi didattici inclusivi per i disabili, finalizzati a valorizzare le capacità degli studenti, potenziare le life skills attraverso attività di laboratorio e accrescere le competenze professionali grazie alle attività svolte sia all'interno sia all'esterno della scuola, utilizzando tirocini formativi.
- Realizzazione di progetti di vita degli alunni disabili in collaborazione con assistenti sociali e aziende che hanno l'obbligo di assunzioni mirate obbligatorie.
- Predisposizione di un PDP per gli studenti con DSA, per alunni BES, per alcuni allievi stranieri con difficoltà linguistiche.
- Sportello di ascolto degli alunni gestito da una psicologa. - Collaborazione con le agenzie del territorio (USP - AT, UONPIA, ANMIL, CPIA, CTI, ASL, Società Servizi Val Seriana, Servizi Sociali, Comunità di

accoglienza) volta al successo scolastico.

- Attività di recupero in itinere, che si concludono con verifiche degli apprendimenti, per tutte le classi e interventi individualizzati nella maggioranza delle classi del biennio.
- Corsi di recupero estivi in preparazione alle prove di verifica per gli alunni con giudizio sospeso. NB: Organizzazione di corsi di recupero solo nel periodo estivo ed esclusivamente per le discipline con un elevato numero di insufficienze.
- Trovare strategie individualizzate per risolvere i problemi di dispersione scolastica.
- Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

## IL PERCORSO DI ISTRUZIONE PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE " DON FAUSTO RESMINI" DI BERGAMO

### L'Istituto Alberghiero "A. Sonzogni" nella Casa Circondariale di Bergamo

#### Premessa

Dall'anno scolastico 2017/ 2018 l'istituto Alberghiero "A. Sonzogni" ha aderito alla rete territoriale degli istituti superiori nei quali sono incardinati i percorsi di istruzione di secondo livello, con capofila il CPIA 1 Bergamo.

Come **unità didattica** (come definito dal *Regolamento*, art.3 comma 4, Accordi di rete tra il CPIA e le istituzioni scolastiche che realizzano i percorsi di secondo livello finalizzati alla conclusione del secondo ciclo di istruzione), il CPIA si riferisce alle istituzioni scolastiche di secondo grado dove si erogano percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello; tali punti di erogazione di secondo livello sono "incardinati" nelle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado a tal fine individuate

nell'ambito della competenza esclusiva della regione Lombardia.

L'Istituto Alberghiero, all'interno della rete, eroga percorsi di istruzione di secondo livello, all'interno della Casa Circondariale di Bergamo, segnatamente nel reparto "Sezione Penale", attivando corsi di Primo Periodo Didattico (1° e secondo anno) Secondo Periodo Didattico (3° e 4° anno) e un Terzo Periodo Didattico (5° anno) che porta gli studenti al conseguimento del Diploma di Tecnico Operatore dei Servizi di Enogastronomia.

La popolazione che caratterizza gli istituti penitenziari, da vari anni ormai, è principalmente formata da detenuti stranieri con una netta preponderanza di maghr ebbini, albanesi, romeni, nigeriani e sudamericani, e anche a BERGAMO, tale eterogeneità socio-culturale si riflette in un'utenza con situazioni di analfabetismo primario, analfabetismo di ritorno e insuccessi scolastici.

Il CPIA ha attivato all'interno della struttura corsi di alfabetizzazione, di italiano L2 e di scuola secondaria di primo grado, rivolti ai detenuti delle diverse sezioni; nonché un percorso di secondo livello rivolto ai detenuti della "Sezione Penale". Per la specificità del contesto e dell'utenza la scuola carceraria, pur mantenendo sul piano della didattica e dell'organizzazione un collegamento essenziale con la sede del CPIA1 di Bergamo, l'Istituto Alberghiero assume una configurazione autonoma nella relazione con l'Amministrazione Penitenziaria, come esplicitato da regolamenti e normative emanati nell'ultimo trentennio, nonché da un Protocollo d'Intesa firmato dai rappresentanti delle due Istituzioni in oggetto.

L'Istituto Alberghiero ha a disposizione, all'interno della Casa Circondariale sezione Penale:

- due aule attrezzate con LIM e TV Smart 53 pollici;
- le due aule possono essere potenziate all'occorrenza da sei pc
- per le attività laboratoriali si utilizza la cucina del reparto.

### **Offerta formativa - Stato dell'arte**

L'Istituto risponde con un'offerta formativa che si deve confrontare con le esigenze di svariate tipologie di corsisti come:

- detenuti che richiedono un'azione di alfabetizzazione primaria;
- detenuti, già in possesso di un titolo di studio, che, desiderando di rientrare nel sistema educativo, hanno bisogno di consolidare conoscenze e competenze di base, finalizzati all'accesso di percorsi di formazione professionale;

- detenuti in situazioni di marginalità sociale, per i quali è necessario attivare azioni per il recupero e lo sviluppo di competenze strumentali idonee ad un'attiva partecipazione alla vita sociale;
- detenuti per i quali si rende necessario un veloce e funzionale apprendimento della lingua e della cultura italiana;
- detenuti che presentano problematiche legate alla tossicodipendenza, in maggioranza stranieri, con tempi di attenzione e concentrazione molto limitati
- detenuti già in possesso dei requisiti funzionali al conseguimento del titolo di scuola secondaria di secondo grado che vogliono sviluppare e migliorare le competenze.

### **Riferimenti normativi del Sistema Penitenziario**

Il regime carcerario varia in modo radicale da carcere a carcere pur attenendosi a norme generali emanate dal Ministero di Giustizia e specificamente dal DAP (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria). Le norme prevedono, in effetti, per ogni carcere un regolamento specifico che sovrintende a ogni aspetto della vita detentiva, ma caposaldo normativo della vita carceraria è l'Ordinamento Penitenziario, che, in base all'articolo 27 della Costituzione della Repubblica Italiana, prevede che la pena detentiva abbia funzione rieducativa e di reinserimento sociale. Le leggi che principalmente definiscono la particolare identità della scuola in carcere sono:

- La Legge del 26 luglio 1975, n. 354 "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà e successive modifiche e integrazioni" (l'art. 19 riconosce l'importanza dell'istruzione nel programma di trattamento rieducativo del condannato).
- Il DPR del 29 aprile 1976 n. 431, art. 39 in cui sono esplicitate le direttive agli organi periferici della pubblica istruzione per l'organizzazione di corsi a livello della scuola dell'obbligo.
- La Circolare Ministeriale n. 253/93 (Corsi di scuola media ed elementare presso gli istituti di prevenzione e di pena), in cui viene esplicitato lo scopo degli interventi di formazione: "...L'istruzione costituisce momento essenziale del processo penitenziario e consente di dare concreta attuazione al precetto costituzionale che pone la rieducazione del detenuto quale finalità e contenuto primario della sanzione penale. In

questo quadro, pertanto, l'organizzazione di corsi di scuola acquista una forte valenza ai fini del loro recupero sociale e della realizzazione del diritto allo studio. La finalità precipua di detti corsi è quella di rieducare il detenuto alla convivenza civile attraverso azioni positive che lo aiutano nella ridefinizione del proprio progetto di vita e nell'assunzione di responsabilità verso se stesso e la società".

- Il DPR del 30 giugno 2000 n. 230, "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure private e limitative della libertà", nello specifico l'art. 41 promuove, attraverso l'istituzione di una Commissione Didattica che si riunisce con una scadenza trimestrale, un'integrazione tra la direzione, il corpo dei docenti e tutte le altre agenzie formative operanti all'interno dell'istituto.
- Il Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Istruzione e il Ministero della Giustizia "Programma speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari" del 23 ottobre 2012, per l'implementazione dell'offerta educativa e formativa nelle carceri italiane per contrastare ogni forma di disagio e di discriminazione, promuovendo anche la formazione del personale, con l'eventuale apporto di esperti per la realizzazione di interventi che richiedono competenze specifiche, favorendo l'organizzazione di percorsi di istruzione e formazione modulari e flessibili, attivando rapporti di collaborazione con le Regioni ed Enti locali.

### **Attività Formativa**

L'istruzione in carcere costituisce uno dei momenti significativi del percorso formativo del detenuto: l'istituto "A. Sonzogni" partecipa al processo di rieducazione in costante dialogo con i responsabili dell'Area Trattamento e con gli agenti della Polizia Penitenziaria. L'istruzione, in particolare quella della scuola dell'obbligo, promuove la crescita culturale e civile della persona detenuta, fornendo le basi per un inserimento lavorativo, o per l'accesso ai successivi gradi dell'istruzione. Le attività curricolari sono concordate in sede di Commissione Didattica, che si riunisce tre volte all'anno (ogni tre mesi o secondo necessità).

L'azione formativa si concretizza attraverso un organico di docenti e monte ore di discipline evidenziate nel seguente prospetto:

QUADRO ORARIO CASA CIRCONDARIALE				
	classe di concorso	1° BIENNIO	2° BIENNIO	5° ANNO
<b>AREA GENERALE</b>				
Lingua e letteratura italiana	A-12	4	4	4
Storia, cittadinanza e costituzione	A-12	1	2	2
Geografia	A-21	2		
Matematica	A-26	3	3	3
Lingua inglese	AB-24	3	3	3
Diritto ed economia	A-46	2		
Diritto e tecniche amministrative	A-45		3	3
<b>Totale ore settimanali dell'area generale</b>		15	15	15
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>				

2^ Lingua straniera (francese)	AA24	2	2	2
Lab. di servizi enogastronomici - settore sala e vendita (in compresenza)	B-21	2		
Lab. di servizi enogastronomici - settore cucina	B-20	2	6	6
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	B-19	2		
Scienze integrate	A-50	3		
Scienza degli alimenti	A-31	2	3	3
<b>Totale ore settimanali dell'area di indirizzo</b>		11	11	11
<b>TOTALE</b>		<b>26</b>	<b>26</b>	<b>26</b>

### Finalità

Obiettivo principale di tutte le istituzioni scolastiche che operano in carcere, è riportare all'interno del circuito formativo coloro che non hanno trovato sufficienti motivazioni in un'impostazione didattica tradizionale. Difatti, i corsi sono finalizzati a:

- favorire la ri-progettazione del proprio percorso di vita in modo che non sia conflittuale o in contrasto con la società;

- far acquisire, integrare o ampliare la formazione di base per il conseguimento di titoli di studio;
- rendere possibile l'accesso agli studi successivi;
- contribuire allo sviluppo educativo, culturale, familiare, comunitario e sociale dei detenuti;
- incoraggiare e sostenere l'educazione alla legalità, alla convivenza democratica e alla cittadinanza attiva. In particolare, ferma restando la specificità degli obiettivi didattici per ogni tipologia di corso, che sono declinati in base agli standard di alfabetizzazione culturale degli adulti e alle indicazioni ministeriali per i singoli curricula si opera in un'ottica di life-long learning per consentire a ogni studente di continuare ad apprendere lungo tutto l'arco della vita. Tutti i corsi sono finalizzati allo sviluppo delle competenze-chiave europee di cittadinanza individuate dal Ministero della Pubblica Istruzione.

### **Analisi dei bisogni per una progettualità didattica funzionale**

Il progetto di scolarizzazione dell'istituto all'interno della struttura penitenziaria comporta un alto impegno di gestione di molteplici fattori come:

- l'elevato turnover degli studenti reclusi (che rende difficile il completamento di percorsi scolastici strutturati in modo tradizionale);
- le difficoltà di coordinamento/programmazione con tutte le componenti dell'area pedagogico-trattamentale all'interno del carcere (molti corsisti in corso d'anno non frequentano per un periodo di un mese o due perché vengono inseriti nel circuito lavorativo);
- l'eterogeneità degli iscritti per età, scolarizzazione pregressa, gruppo etnico e paese di provenienza, tipologia del reato contestato, entità della pena (obbliga a percorsi quasi individualizzati che consentano agli iscritti di poter frequentare quotidianamente la scuola);
- l'impossibilità di adottare contenuti simili a quelli curricolari, perché non sempre riescono a suscitare interessi reali in soggetti adulti con percorsi esistenziali spesso caratterizzati da insuccessi scolastici;

Tale situazione spiega la discrepanza tra il numero degli studenti iscritti e quello di coloro che riescono a portare a termine il corso cui sono iscritti, pertanto è necess

aria l'attuazione di: una programmazione minuziosa, progettata con anticipo e con gli operatori del carcere, del calendario delle attività e dell'uso degli spazi e degli ostamenti; una flessibilità e un'individuazione degli interventi poiché l'autorizzazione alla frequenza è subordinata a vari fattori e dilazionata nel tempo.

Inoltre l'attivazione contemporanea di numerose iniziative istituite all'interno della struttura carceraria determina anche la selezione delle offerte per le notevoli difficoltà organizzative nell'uso degli spazi attrezzati e richiede un'opportuna differenziazione degli orari.

La scuola, pertanto, in tale contesto deve rivestire un ruolo importante, tanto da essere considerata la principale "attività trattamentale" a beneficio della popolazione reclusa.

### **Il percorso formativo**

L'iscrizione a scuola è libera e durante l'anno l'accoglienza è permanente, la scuola risponde alle richieste volontarie dei singoli detenuti e anche alle segnalazioni dei responsabili dell'Area Trattamentale, di educatori, psicologi e responsabili di polizia penitenziaria.

È compito dei docenti in servizio al carcere, in particolar modo attraverso i colloqui individuali nella fase di accoglienza, recepire e sollecitare l'espressione e l'emersione dei bisogni. In sinergia con la Direzione della Casa Circondariale, l'Istituto valuta priorità e disponibilità di realizzazione predisponendo il piano dell'offerta formativa a condiviso fra le due amministrazioni. Nella fase di prima accoglienza (da settembre ai primi di ottobre), rilevando le esperienze scolastiche e lavorative pregresse e conoscendo i bisogni, le aspettative e gli interessi di ciascun detenuto iscritto, la scuola orienta all'inserimento dei corsisti in modo consapevole e condiviso nei diversi gruppi classe, esponendo la propria offerta formativa. Attraverso test disciplinari e un primo periodo di osservazione, viene rilevato il livello di competenze, le capacità di base, i crediti maturati, elementi sui quali è possibile costruire il percorso formativo per ogni partecipante e di qui l'inserimento nel grado scolastico e nel periodo adeguato. La formazione delle classi è soggetta a revisioni e variabili di natura differente durante il percorso: è possibile un nuovo orientamento dei corsisti dopo i primi mesi e il passaggio da un gruppo ad un altro. La composizione dei gr

uppi-classe resta comunque eterogenea sia per il diverso grado di scolarizzazione che per la provenienza degli alunni. I corsi si svolgono da settembre a giugno. Di anno in anno si colgono eventuali modifiche dovute alla densità di popolazione di tenuta e alle caratteristiche di cui è portatrice.

In questa struttura si propone un'articolazione modulare della programmazione didattica, in modo da certificare l'acquisizione di crediti e da riconoscere competenze pregresse, la particolarità del luogo d'insegnamento e dei corsisti, l'impianto formativo-educativo rivolto agli adulti, propone la didattica breve, impostata per Unità di Apprendimento, complete, capitalizzabili e reimpiegabili nell'immediato, svincolate dalla ciclicità e dalla progressione. Difatti, la discontinuità nella presenza di molti corsisti impone una scomposizione del percorso proposto, affinché ogni singola lezione possa essere utilmente fruita anche senza un assiduo rapporto con il docente; e i principi della didattica breve (lezioni modulari, distillazione dei contenuti, argomenti intesi più come nodi di una rete di conoscenza che come elementi di un sistema), costituiscono il centro su cui articolare i percorsi formativi. In questo senso si presentano per corsi individualizzati finalizzati a potenziare competenze acquisite e migliorarne delle nuove. I tempi e i modi di attuazione della programmazione sono costantemente revisionabili, soprattutto in funzione della motivazione allo studio dei corsisti, che hanno la necessità di trovare risposte in nuovi percorsi di formazione con progetti e laboratori curriculari per stimolare interessi e modellare l'offerta formativa sulle reali esigenze dei corsisti.

Dall'anno scolastico 2019/2020 con l'avvio dei percorsi di istruzione

## INIZIATIVE STRATEGICHE: ORIENTAMENTO

Attivare buone prassi di Orientamento significa prendersi cura dell'alunno proprio in un momento delicato della sua vita, quando deve scegliere del suo futuro. Attivarsi come scuola permette all'adolescente di effettuare scelte fondate ed efficaci. Vogliamo esserci per mitigare pericolose percussioni sul futuro dell'alunno. Oggi il mondo delle professioni è mutato così tanto da non permettere errori. Vogliamo così

accompagnare gli studenti nella costruzione del loro futuro, per consentirgli un corretto inserimento nella vita sociale e professionale. Non dimentichiamoci che un buon "orientamento" previene la "dispersione scolastica" e favorisce l'armoniosa costruzione del sé e la consapevolezza dei talenti a disposizione. Tutto ciò in sinergia con quella operazione culturale proposta dalla Riforma degli istituti professionali che vuole formare studenti pronti alle sfide della vita e a quelle del nuovo sistema economico lavorativo.

### **ORIENTAMENTO IN ENTRATA**

Per aiutare nella scelta del percorso di studio degli allievi dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado sono previsti:

- Interventi nelle scuole medie del territorio con l'obiettivo di presentare il percorso formativo d'Istituto;
- Open day dedicati e visite dei locali scolastici con il responsabile dell'orientamento concordando giorno ed ora;
- mini-laboratori di orientamento sia di cucina che di sala-bar nei giorni dedicati.

### **ORIENTAMENTO IN USCITA /da controllare**

Per aiutare nella scelta del percorso di studio professionalizzante e/o universitario, oppure inserirsi nel mondo del lavoro sono previsti:

incontri di orientamento con referenti di Università, istituti per corsi post-diploma, I.T.S., I.F.T.S., accademie;

lezioni accademiche presso l'istituto e presso le Università, laboratori presso le Università;

incontri di orientamento con aziende del territorio e agenzie di collocamento, raccolta di dati statistici,

incontro con ex studenti e professionisti del settore sportello di ricevimento,

partecipazione a fiere di presentazione dell'offerta post-diploma, laboratori professionali di potenziamento,

comunicazioni via mail agli studenti, per le varie attività offerte dal territorio.

Allegato: Progetto Orientamento in uscita

**ALLEGATI:**

SCHEDA PROGETTI - Orientamento in uscita.pdf

## INIZIATIVE STRATEGICHE: INCLUSIONE E LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

### INCLUSIONE

Il nostro Istituto si avvale di due figure strumentali per attuare l'inclusione scolastica:

- Funzione strumentale per disabilità e inclusione;
- Funzione strumentale per la prevenzione del disagio

Le figure strumentali si occupano di:

- Collaborare con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere azioni di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES;
- Coordinare la stesura del PAI;
- Coordinare insegnanti di sostegno e Assistenti Educatori

- Formare annualmente il Gruppo di Lavoro dei docenti per l'Inclusione;
- Organizzare i GLO;
- Creare una rete tra la scuola e il territorio;
- Coordinare progetti volti all'inclusione;
- Svolgere azione di coordinamento tra l'equipe medica e il GLL;
- Organizzare attività di accoglienza e orientamento per gli alunni con "certificazione";
- Fornire supporto didattico – metodologico ai docenti di sostegno, ai coordinatori di classe e più in generale a tutti i docenti che lo richiedono;
- Realizzare, in collaborazione con la segreteria didattica, un archivio digitale della documentazione relativa agli alunni con BES.

Il progetto inclusione dell'Istituto si realizza attraverso le seguenti scelte strategiche:

- Costituzione del GLI (Gruppo di Lavoro Inclusione): si riunisce tre volte l'anno e si occupa del Progetto Inclusione dell'Istituto
- Costituzione dei GLO per ogni alunno con disabilità (certificazione Legge 104/92): si riunisce tre volte all'anno e si occupa della predisposizione e dell'attuazione del PEI
- Redazione di PEI su base Icf per alunni con percorso A (programmazione volta a raggiungere obiettivi riconducibili a quelli della classe: consente di ottenere il diploma)
- Redazione di PEI su base Icf per alunni con percorso B (programmazione differenziata volta a raggiungere gli obiettivi del PEI: consente di ottenere la certificazione delle competenze): in questi percorsi si attivano progetti volti a migliorare le competenze trasversali. In particolare si prevede il potenziamento dei percorsi di PCTO attivando tirocini personalizzati sul territorio; il potenziamento dei laboratori di settore (inserimento in laboratori a classi aperte) e dell'attività motoria; progetti didattici multidisciplinari (Uda 0-100)
- Predisposizione di Pdp per alunni con DSA, con BES (certificati e non certificati), stranieri

- Attivazione dello Sportello di ascolto
- Adesione a Progetti di rete del territorio: Pit-stop; Educazione all'affettività; Progetto lotta al Cyberbullismo
- Fornitura in comodato d'uso di device come strumenti compensativi
- Utilizzo di software didattici per l'inclusione
- Predisposizione di spazi dedicati per la didattica individualizzata o di piccolo gruppo
- Attività di alfabetizzazione per alunni stranieri non italofofoni

Al fine di sistematizzare e favorire il processo di inclusione all'interno dell'Istituto, sono stati adottati un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri e delle linee guida operative per definire in maniera accurata le azioni da mettere in atto con gli studenti con DSA e più in generale con BES.

## **ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

### **Lotta alla dispersione scolastica**

La dispersione e il tema dell'insuccesso scolastico sono fenomeni complessi che investono la dimensione della formazione e, più in generale, i percorsi di crescita dei ragazzi. La *dispersione scolastica* riunisce in sé diversi aspetti - irregolarità nelle frequenze, ritardi, non ammissione all'anno successivo, ripetenze, interruzioni - che possono sfociare nell'uscita anticipata dei ragazzi dal sistema scolastico.

Nella considerazione che l'abbandono scolastico sia uno dei fattori che concorrono a determinare l'esclusione sociale, in quanto coloro che abbandonano prematuramente la scuola rischiano maggiormente la disoccupazione, con conseguente aumento dei costi socioeconomici a livello individuale e collettivo, si sono progettate azioni di contrasto al fenomeno che risulta essere complesso e le cui cause possono essere tanto interne al soggetto quanto esterne, riconducibili all'ambiente sociale, culturale,

familiare e/o economico.

Le azioni progettate dalla scuola si incentrano sulla promozione dello stato di benessere degli studenti, inteso come elemento imprescindibile del curricolo scolastico, fondamentale per il successo formativo degli alunni, per la piena realizzazione del diritto allo studio e per prevenire e contrastare questo fenomeno. Gli obiettivi perseguiti sono quelli di favorire la motivazione allo studio, prevenire le forme di bullismo e cyberbullismo, educare al rispetto dell'altro e delle diversità, garantire una rete di supporto agli studenti e modalità di valutazione che tengano conto dei loro processi di crescita e di sviluppo e non si limitino esclusivamente alla misurazione di performance. Non ultima è la considerazione della necessità di diversificare l'offerta formativa proprio per intercettare i cosiddetti "dispersi" favorendone il rientro nel sistema scolastico, anche in una prospettiva di *lifelong learning*.

#### **Le scelte strategiche (con finalità di miglioramento degli esiti)**

L'IPSEOA "A. Sonzogni", nel tentativo di porre un argine al fenomeno della dispersione scolastica, ha messo in campo diverse azioni e ha individuato le figure destinate a promuoverle.

- ü La Funzione Strumentale "Prevenzione disagio", coadiuvata da una specifica commissione, supporta studenti, genitori e docenti nella loro azione didattico-educativa e promuove la cultura dello stare bene a scuola rispettando le regole, gli altri e le diversità.

Sono oggetto della sua azione gli studenti con BES, l'intercultura e la promozione della salute.

- ü Il Referente cyberbullismo rappresenta un punto di riferimento per studenti, genitori e docenti rispetto alle tematiche del bullismo e del cyberbullismo. Raccoglie le segnalazioni di tutti i soggetti presenti in Istituto e qualora dovessero verificarsi episodi di bullismo/cyberbullismo, gestisce le diverse situazioni in collaborazione con

il Dirigente Scolastico, i Consigli di Classe, i genitori e gli studenti.

Promuove inoltre, attraverso momenti di formazione, una cultura del rispetto verso l'altro e informa sui possibili rischi e sulle conseguenze che fenomeni di questa natura possono avere.

ù Lo Sportello di ascolto, gestito da una psicologa, è stato istituito con l'obiettivo di:

- creare spazi e opportunità per favorire delle riflessioni;
- promuovere negli studenti la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi, l'educazione alla salute e la prevenzione del disagio, per il benessere psicofisico di alunni e insegnanti;
- costituire un momento qualificante di ascolto e di sviluppo di una relazione di aiuto, volto a prevenire il disagio evolutivo;
- collaborare con le famiglie per la prevenzione del disagio scolastico;
- orientare studenti, docenti e genitori verso le strutture e i servizi operanti sul territorio nel caso di situazioni particolarmente problematiche e complesse.

La psicologa ascolta, un giorno alla settimana, studenti, genitori e docenti, fornendo consulenza in merito alle problematiche presentate.

Si confronta con la funzione strumentale prevenzione disagio, con gli altri docenti e con il Dirigente Scolastico per affrontare specifiche problematiche.

Orienta studenti, docenti, genitori verso le strutture e i servizi che operano sul territorio di fronte a situazioni particolarmente problematiche e complesse.

Su richiesta dei CdC, interviene nelle classi per cercare di risolvere problemi di relazione e conflittualità.

ù Il Progetto Pit-stop si pone l'obiettivo di supportare gli studenti del biennio della scuola secondaria di secondo grado nei processi di apprendimento, nell'acquisizione di un metodo di studio e nella gestione del "compito scolastico", sostenere gli alunni che manifestano segnali di malessere tali da far presumere un possibile abbandono; offrire ai genitori dei ragazzi spazi e tempi per un confronto a livello individuale e/o di

gruppo; condividere con la scuola metodi e prassi di intervento sul tema della prevenzione alla dispersione scolastica.

Il Progetto di educazione all'affettività e alla sessualità intende fornire agli studenti un'immagine positiva della sessualità intesa come patrimonio individuale che può essere armoniosamente inserito nello sviluppo globale della persona, offrire corrette informazioni scientifiche che permettano agli individui di operare delle scelte ed essere attori consapevoli della propria esistenza, stimolare una riflessione sugli stereotipi culturali relativi al maschile e al femminile.

Infine, nella prospettiva del *lifelong learning*, l'IPSEOA "A. Sonzogni" ha attivato dei percorsi per l'educazione degli adulti, un corso serale e uno presso la casa circondariale di Bergamo, con l'obiettivo di fornire un'ulteriore opportunità ai cosiddetti "dispersi" di completare il loro percorso formativo attraverso il conseguimento del diploma.

In Allegato:

Linee guida DSA

Linee guida BES

Protocollo Accoglienza alunni stranieri

**ALLEGATI:**

LINEE-GUIDA-DSA\_BES e PROTOCOLLO ACCOGLIENZA STRANIERI.pdf

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

### **Gli Indirizzi di studio** **quadri orari**

**ALBERGHIERO SONZOGNI, via Bellini 54, Nembro**

[www.alberghierosonzogni.it](http://www.alberghierosonzogni.it)

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ALBERGHIERI E  
DELLA RISTORAZIONE**

### **sbocchi professionali**

L'Istituto Alberghiero "Alfredo Sonzogni" di Nembro (BG) presenta un percorso formativo che dura cinque anni e prevede un primo biennio che, oltre ad assolvere l'obbligo scolastico, affronta lo studio di aspetti generali propri dell'area comune di tutti gli istituti superiori attraverso lo sviluppo degli assi culturali: asse dei linguaggi, matematico, scientifico tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze e abilità più strettamente spendibili nel campo lavorativo, mettendo i diplomati in grado di inserirsi nei processi produttivi e di servizio sapendosi gestire in modo sempre più flessibile e autonomo, come richiesto da una realtà professionale articolata, in continua e veloce evoluzione, cercando un dialogo tra una realtà locale e una visione globale.

Le articolazioni professionalizzanti sono tre; "enogastronomia" (cucina); "servizi di sala e di vendita" (sala bar); "accoglienza turistica" (ricevimento); l'opzione "prodotti

dolciari artigianali e industriali" (pasticceria) afferisce all'articolazione "enogastronomia".

Come si evince dalla sez. 2 dall'anno scolastico 2018/2019 l'istituto è presente all'interno dell'Istituzione Penitenziaria di Bergamo con un percorso di secondo livello (ex istruzione per adulti). Il progetto, elaborato in collaborazione con il CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) di Bergamo, si pone l'obiettivo di promuovere un percorso formativo che contribuisca alla riabilitazione e alla reale costruzione di un "progetto di vita" per l'utenza del carcere.

Inoltre, dall'anno scolastico 2019/2020 è stato attivato il Corso serale per dare risposte che sta divenendo un'ottima opportunità non solo per gli adulti, ma anche per il rientro di quella fascia di studenti che rientrerebbero nel limbo dell'abbandono scolastico.

## INDIRIZZI E SBocchi PROFESSIONALI

In linea con la Riforma dell'Istruzione Professionale, per il raggiungimento dei traguardi dell'area generale e di quella di indirizzo, il nostro istituto è strutturato secondo i seguenti indirizzi:

- enogastronomia
- pasticceria
- servizi di sala e di vendita
- accoglienza turistica

Per approfondire i temi della Riforma si rimanda al link;

<https://www.alberghierosonzogni.it/riforma-istruzione-professionale/>

Nell'allegato sono consultabili i quadri orari dei 4 indirizzi.

#### **ALLEGATI:**

QUADRI ORARI DEI 3 INDIRIZZI.pdf

## CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

### **Idea chiave**

Ripensare l'agire e l'abitare dell'uomo attraverso l'acquisizione di stili di vita sostenibili per un nuovo rapporto con: *sé stessi, con gli altri, con la natura, con le cose, con la mondialità.*

L'azione formativa punterà attraverso la pluridisciplinarietà a porre gli argomenti come "problema", la ricomposizione del sapere permetterà di attivare la trasversalità di questo insegnamento.

Il curriculum quindi non si presenta come un contenitore rigido, ma come uno strumento <<per un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva [...]. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno>> (Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica).

Il curriculum di Educazione civica contribuirà al raggiungimento del profilo d'uscita del *tecnico della ristorazione e dell'ospitalità alberghiera* per proseguire sia negli studi, sia entrare nel mondo del lavoro. Nella sua attivazione si atterrà e contribuirà

all'osservanza del Regolamento d'Istituto, all'acquisizione delle competenze chiave europee, della progettazione e stipula del "Patto di corresponsabilità" e potrà essere determinante per il raggiungimento delle priorità del RAV.

### **Macro tematiche**

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE** (Agenda 2030), educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio edel territorio;
3. **CITTADINANZA DIGITALE**.

### **Tematiche generali**

1. Costituzione e Istituzioni dello Stato Italiano;
2. Documenti fondanti e fondamentali dell'UE, Documenti degli Organismi Internazionali;
3. Diritti umani, integrazione, legalità e contrasto alle mafie;
4. Lavoro, economia e istruzione per la valorizzazione dei talenti;
5. Educazione allo sviluppo sostenibile (Agenda 2030 / Mobilità sostenibile, Smart city, Resilienza, ecc.);
6. L'universo "cibo" (Educazione alimentare, cibo e pianeta, diritto alla nutrizione, ecc.);
7. Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale (Paesistico, artistico, culinario, ecc.);
8. Salute e benessere (Sport, prevenzione, life skills, ecc.);
9. Cittadinanza digitale (Rispetto della privacy, tutela del diritto d'autore, cyberbullismo);
10. Volontariato e Terzo settore (Protezione civile, Associazionismo, Territorio).

### **Obiettivi generali**

1. Sviluppare la conoscenza della Costituzione Italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea;
2. Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto al lavoro, diritto all'istruzione, alla salute e al benessere della persona;
3. Determinare un rinnovato rapporto attraverso l'etica nei confronti delle cose, delle persone degli animali, della natura (del cibo), dei popoli;
4. Condurre alla consapevolezza di azioni quotidiane e professionali di tutela, conservazione e valorizzazione del Patrimonio culturale con particolare riferimento a ciò che contribuisce alle eccellenze in campo enogastronomico e di accoglienza turistica;
5. Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali economici e giuridici civili e ambientali della società;
6. Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri.

### Sviluppo del Curricolo e aspetti organizzativi

Esempio:

	<b>1 - 2</b>
Tematica generale >	<b>Costituzione e Istituzioni dello Stato Italiano. Documenti fondanti e fondamentali dell'UE, Documenti degli Organismi Internazionali</b>
Argomento-i disciplinare-i / pluridisciplinare-i	Da esplicitare nella Programmazione disciplinare e o nel C.d.C.
Ore	9 (6+1+1+1)

Obiettivo generale del Curricolo di Educazione civica	Sviluppare la conoscenza della Costituzione Italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea
Disciplina/e	Diritto ed economia – Storia – Inglese- Francese/Spagnolo
Competenze dell'area generale	1 - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali
Competenze di indirizzo in uscita	//
Goals / Agenda 2030	8, 16, 17
Periodo dell'anno scolastico: 1. Trimestre 2. Pentamestre	Trimestre/Pentamestre
Biennio - Triennio	Diritto (nel biennio) Economia (nel triennio) Storia (nel biennio e nel triennio) Inglese (nel biennio e nel triennio) Francese/Spagnolo (nel biennio e nel triennio)
<b>Pecup</b>	
<p>&gt; Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale</p> <p>&gt; Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali</p> <p>&gt; Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro</p> <p>&gt; Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</p>	

L'insegnamento dell'Educazione Civica prevede 33 ore minime per un totale nel quinquennio non inferiore alle 165 ore.

Le ore che si intenderanno utilizzare sono individuate all'interno del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, eventualmente anche utilizzando le

flessibilità possibili nell'ambito dell'autonomia. (art.2 comma 3 legge 92/2019).

L'individuazione dell'orario di questo curriculum è legata ai percorsi disciplinari e pluridisciplinari riferiti alle varie tematiche, mentre il tempo da dedicare agli aspetti educativi di fondo coincide con l'intero periodo scolastico.

Per garantire una visione unitaria sarà individuato un Referente per l'istituto con il compito di formarsi e formare i docenti coinvolti nel curriculum e inoltre di essere punto di riferimento per i Dipartimenti disciplinari.

Per ciascuna classe, invece, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica, sarà individuato un docente con compiti di regia che potrà coincidere con la figura del coordinatore di classe, il quale formulerà la proposta di voto in decimi, accogliendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento.

Ad inizio anno scolastico, il CdC e le discipline individuano gli argomenti da affrontare periodizzando e quantizzando gli interventi sia a livello disciplinare che pluridisciplinare.

## **Valutazione**

**La valutazione nella sua azione formativa si presenta sulla base di livelli di acquisizione riguardante i diversi elementi che conducono alle competenze non sottovalutando anche ciò che riguarda atteggiamenti e competenze.**

Criteri individuati:

- Conoscere i principi della convivenza (regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza, ecc.);
- Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali;
- Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale;

- Conoscere il patrimonio culturale in una visione locale identitario (prodotti enogastronomici dop, percorsi naturalistici, itinerari storico-artistici, ecc.) e globale di relazione e arricchimento tra popoli e culture (cucina etnica, cibo, arte e religione);
- Conoscere le dinamiche dell'equilibrio in campo economico, ambientale, sociale;
- Individuare e riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti affrontati nelle diverse discipline:
- Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline;
- Saper riferire e riconoscere a partire dall'esperienziale fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone derivanti dalla Costituzione, dalle Carte internazionali, dalle leggi;
- Saper riferire, riconoscere ed elaborare le principali soluzioni in campo di tutela, resilienza e valorizzazione del territorio;
- Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo ed democratico, alla vita della scuola e della comunità;
- Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità;
- Attuare e mantenere stili di vita rispettosi e sostenibili verso sé stessi, gli altri, le cose, la natura, la mondialità (risorse naturali, beni comuni, salute, benessere e sicurezza);
- Operare nelle attività laboratoriali e di PCTO con atteggiamento responsabile (sicurezza, riduzione dello spreco, utilizzo materiali a impatto zero, preferenza per prodotti a km 0, ecc.).

Strumenti per la valutazione:

Per la rilevazione dei risultati sono in uso diverse tipologie di Rubriche.

Unità di Apprendimento pluridisciplinari / Progetti comuni

Elenco (Le Uda sono progettate in correlazione a progetti, eventi, apporto di esperti esterni, collaborazione con le altre agenzie del territorio, ecc.):

**A) Covid 19 / Epidemie nella storia dell'umanità / Sanità pubblica tra storia, diritto e organizzazione (Target: tutte le classi);**

**B) Giovani Spirito. Adesione al Progetto dell'ATS di Bergamo. Prevenzione all'alcol, fumo, droga, gioco d'azzardo (Target: classi 1<sup>e</sup> e 2<sup>e</sup>);**

- C) Sorella Terra. Adesione al Progetto con tema annuale diverso del Centro di Etica Ambientale di Bergamo in collaborazione con vari Enti istituzionali e Associazioni (Target: classi 3<sup>e</sup> - 4<sup>e</sup> -5<sup>e</sup>);
- D) Cittadinanza e Costituzione - Educazione Ambientale "Abitare il Pianeta con responsabilità" (Altre tematiche rispetto a Sorella Terra. Target: tutte le classi);
- E) Educazione all’Affettività (Target: tutte le classi);
- F) Progetto Avis (Target: classi 4<sup>e</sup>);
- G) Soggiorno linguistico (Target: classi 3<sup>e</sup> - 4<sup>e</sup> -5<sup>e</sup>);
- H) Questione di cuore (Target: classi 3<sup>e</sup> - 4<sup>e</sup> -5<sup>e</sup>);
- I) Avviamento alla pratica sportiva (Target: classi 1<sup>e</sup> e 2<sup>e</sup>);
- J) Sovranità alimentare per sconfiggere la fame nel mondo (Target: classi 4<sup>e</sup>).

**ALLEGATI:**  
CURRICOLO ED\_CIVICA IPSEOA SONZOGNI.pdf

**PROGETTO Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento - P.C.T.O.\_ e Project Work**

**DESCRIZIONE**



La legge di Bilancio 2019 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di **alternanza scuola lavoro** di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in **"percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"** (d'ora in poi denominati PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell'ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell'arco del triennio finale dei percorsi. I percorsi rendono effettivi da un lato un approccio centrato sulle competenze, che vuol dire migliorare le abilità di base, dall'altro investire in competenze più complesse le cui caratteristiche sono state rimodulate per assicurare resilienza e capacità di adattamento. Un'importanza a parte meritano **le competenze personali e sociali** comprendenti le soft skill, ovvero le competenze trasversali e trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare: capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti, preparandosi alla natura mutante delle economie moderne e delle società complesse. Nei percorsi PCTO assume un ruolo e una funzione rilevante **l'orientamento**, definito come un ***"processo continuo che mette in grado i cittadini di ogni età, nell'arco della vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché gestire i propri percorsi personali"***. Il processo di orientamento, che si configura come diritto permanente finalizzato a promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale, rappresenta, nel panorama italiano dell'istruzione e della formazione, parte integrante del percorso educativo, a partire dalla scuola dell'infanzia. I PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento. Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, si sviluppa un'attitudine, un "abito mentale", una padronanza sociale ed emotiva. Costruire ed esprimere competenze auto-orientative, quindi, facendosi arbitro del proprio destino, è tanto più importante di fronte alla velocità delle trasformazioni tecnologiche considerato il progressivo acuirsi dello sfasamento tra la capacità formativa e la rapidità evolutiva delle professionalità, con un sostanziale disallineamento di competenze.

### **DURATA**

La normativa attualmente in vigore, stabilisce in **210 ore** la durata minima triennale dei PCTO negli istituti professionali e, il loro essere condizione per l'ammissione agli esami di Stato, così come stabilito dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. I percorsi sono inquadrati nel contesto più ampio dell'intera progettazione didattica, chiarendo che non possono essere considerati come un'esperienza occasionale di applicazione in contesti esterni dei saperi scolastici, ma costituiscono un aspetto fondamentale del piano di studio.

### **MODALITA'**

La modalità scelta dall'Istituto è PRESSO STRUTTURA OSPITANTE, facendo riferimento a strutture particolarmente qualificanti dal punto di vista professionale, site sul territorio sia locale che nazionale, per una durata di almeno 4 settimane.

### **VALUTAZIONE**

Nella progettazione vengono definiti e previsti i **criteri di valutazione** delle diverse competenze acquisite, tra cui decisiva quella di comprendere le caratteristiche del territorio e la definizione del proprio progetto di vita. L'utilizzo della metodologia dell'alternanza trasforma il modello di apprendimento legato alle singole discipline in un diverso modello, che costituisce il risultato multifattoriale di un processo, che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in modo informale e non formale nell'azione didattica, consentendone il riconoscimento in termini di competenze e di potenziale successo formativo dello studente. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi". Il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta; le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti.

## PROGETTO PCTO DELL'ISTITUTO

Tutti gli indirizzi del nostro Istituto, benché caratterizzati da un curriculum specifico che li contraddistingue, tendono a fornire una preparazione di base non settoriale, ma critica ed aperta all'interdisciplinarietà e ciò implica una naturale apertura alla realtà nella sua complessità e nei suoi molteplici aspetti, sociali, culturali, economici, artistici, e comunicativi. Il mondo della scuola è chiamato ad operare nella consapevolezza che, per uno sviluppo coerente e completo della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, i tempi e le modalità di apprendimento: nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) l'educazione formale e l'esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo che viene pensato, realizzato e valutato in cooperazione tra scuola e mondo del lavoro.

### **1. OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO**

Il percorso intende:

- Sviluppare le competenze chiave europee di cittadinanza;
- valorizzare e potenziare le vocazioni personali, gli interessi specifici, gli stili di apprendimento le doti di reattività, organizzazione e relazione individuali;
- essere di stimolo allo sviluppo di nuove competenze e di diverse capacità di impegno;
- orientare lo studente ad una scelta futura consapevole e motivata;
- avvicinare il mondo della scuola e del lavoro concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani;
- realizzare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo educativo e culturale;
- aiutare gli studenti a riflettere sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa
- rendere consapevoli i giovani del legame tra la propria realizzazione futura come persone e le conoscenze le competenze acquisite nel corso della propria esperienza formativa;
- stimolare gli studenti all'osservazione delle dinamiche organizzative e dei rapporti tra soggetti nell'impresa o nell'ente ospitante;

- potenziare la capacità di problem solving e problem posing.

## **2. competenze trasversali**

1. Competenza personale, sociale e capacità d'imparare a imparare Consiste nella capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole ed inclusivo.

2. Competenza in materia di cittadinanza Si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

3. Competenza imprenditoriale Si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

4. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

## **3. DESTINATARI E TEMPI DI SVOLGIMENTO**

Classi coinvolte: classi del secondo biennio e del quinto anno, a partire dalle classi terze  
Durata: il progetto, che prevede almeno 210 ore per ogni studente, avrà durata annuale

**4. STRUTTURA DEI PERCORSI**

<p>A. PROGETTAZIONE DEL PERCORSO</p>	<p><b>Il Consiglio di classe:</b> definisce i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali, operando una scelta nel repertorio di competenze contenuto nel PTOF e tenendo conto del Programma di Educazione civica; ciascun docente, nella definizione della programmazione disciplinare, individua le competenze da promuovere negli studenti attraverso i PCTO coerenti con il proprio insegnamento e coerenti con le scelte del Consiglio di Classe.</p>
<p>B. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE/ PROGETTO/ LABORATORIO</p>	<p>Le attività si svolgeranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- durante il periodo delle attività didattiche e potranno essere realizzate sia in orario curricolare che extracurricolare;</li> <li>- di norma nelle classi terze e quarte e nelle classi quinte;</li> </ul> <p>Attività per tutti gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Incontro propedeutico sui temi generali del mondo del lavoro</li> <li>· Formazione sulla salute e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (corso base di 4 ore e corso specifico di 8 ore)</li> </ul> <p>Attività diverse per indirizzo di studi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Visite ad enti o ad aziende, se consentite dalla emergenza epidemiologica o, quando possibile, a distanza, attraverso apposita strumentazione</li> <li>· Attività di laboratorio presso enti, se consentite dalla emergenza epidemiologica</li> </ul> <p>Attività facoltative:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Partecipazione a workshop, progetti, gare e concorsi, organizzati in presenza/online</li> <li>· Incontri con esperti di settore</li> </ul>
<b>C. EVENTUALE ATTIVITÀ DI STAGE PRESSO AZIENDE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI</b>	<p>Le eventuali attività di stage si svolgeranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prevalentemente durante l'attività didattica/nel periodo di svolgimento delle lezioni, in orario curricolare e/o in orario extracurricolare</li> <li>- nei periodi di sospensione delle attività didattiche, qualora vi siano esigenze particolari che impongano periodi diversi da quelli fissati nel calendario delle lezioni (es. periodo estivo)</li> <li>- di norma nelle classi terze e quarte ed eventualmente nelle classi quinte.</li> </ul>
<b>D. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PCTO</b>	<p>La valutazione avviene in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida nazionali emanate dal MIUR e prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una valutazione, in sede di scrutinio, da parte di ciascun docente coinvolto in fase di programmazione, relativamente al livello di possesso delle competenze promosse attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione. Tale valutazione diviene parte integrante del voto di profitto della disciplina coinvolta;</li> <li>- una valutazione complessiva che ricade nel voto di comportamento, che si fonda anche sugli elementi forniti al consiglio di classe dai docenti delle materie coinvolte;</li> <li>- il monitoraggio da parte del tutor esterno e di quello interno dello stato di avanzamento del percorso sia in itinere che in fase conclusiva per fornire al Consiglio di</li> </ul>

Classe gli elementi necessari per valutare le competenze in uscita e i comportamenti tenuti dallo studente.

## PROGETTO PCTO

CLASSI	PERIODO	DURATA
Classi terze	Mese di giugno (partenza fine maggio)	4 settimane
Classi quarte	Mese di giugno (partenza fine maggio)	2 settimane con possibilità di estensione a 4 settimane
Classi quinte	Durante il 2° periodo (pentamestre)	SOLO per gli alunni che non hanno raggiunto il monte ore

## PROJECT WORK

A partire dalla classe seconda, i PCTO possono prevedere l'attuazione di Project

Work cioè di progetti volti a potenziare tutte le competenze trasversali quali la capacità di lavorare in autonomia e quella legata alla risoluzione di problemi

Il project work è una metodologia didattica che si ispira al principio del learning by doing (imparare facendo).

Gli studenti e le studentesse coinvolti nei Project Work sviluppano progetti in contesti reali simulati, guidati dai loro insegnanti.

La metodologia consente agli studenti e alle studentesse di prendere contatto con problematiche organizzative, operative, relazionali, presenti nel contesto lavorativo e formativo.

Per ogni Project Work vengono definiti:

- gli obiettivi generali del progetto;
- l'indice di trasversalità (discipline coinvolte);
- i destinatari (target di riferimento);
- l'argomento (topic);
- i contenuti (attività);
- i risultati e i prodotti per la valutazione;
- tempi e luoghi di realizzazione;
- le risorse che verranno impiegate, con valutazione finale e riconoscimento e certificazione delle ore di PCTO.

In Allegato modello per PW ed esempio di PW 2021/2022

**ALLEGATI:**

PW modello +esempio 22.pdf

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

La maggior parte delle iniziative di ampliamento curricolare prevedono una metodologia didattica chiamata per progetto (**Project Based Learning**). Tale modello di insegnamento e apprendimento che privilegia l'interdisciplinarietà e allarga la collaborazione a tutti i portatori di bisogni della comunità è centrato sull'alunno, per determinare il lui autonomia e senso di responsabilità. Come nelle altre prassi metodologiche lavorare per progetto produce uno spiccato senso di gestione del problem-solving in dinamiche concrete di valutazione delle risorse, dei tempi e del ruolo di responsabilità che ognuno riveste nel gruppo di lavoro.

Anche sull'esperienza degli anni precedenti che ha visto una maggiore partecipazione degli studenti con benefici sul rendimento scolastico e sull'impegno, possiamo affermare che lavorare per progetti fa sviluppare una nuova mentalità basata sulla cultura del far bene, del muoversi in sicurezza, del percorrere nuove strade risolutive al "problema" e accettare gli errori commessi per il sopraggiungere di nuove idee e stimolati a migliorare il futuro.

### PROGETTI:

ALLESTIMENTO – DECORAZIONE

ATTIVITÀ IN AMBIENTE NATURALE – SCUOLA DI SCI E SNOWBOARD

BERGAMOSCIENZA

BON TON A TAVOLA E... NON

CERTIFICAZIONI DI LINGUA STRANIERA

CONCORSI INTERNI ED ESTERNI E COOKING QUIZ

EDUCAZIONE AL TEATRO E AL CINEMA - "Andar per cinema e teatri a scoprir la commedia umana"

EDUCAZIONE ALLA LETTURA "LEGGERE PER VIVERE"

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'

ERASMUS + COOKING4EU

EVENTI INTERNI ED ESTERNI

GIORNATA DELLA MEMORIA

INNOVAZIONE E INFORMATIZZAZIONE

ISTRUZIONE DOMICILIARE/OSPEDALIERA

LABORATORIO DIDATTICO BAR

LABORATORIO DIDATTICO PANIFICAZIONE

MADRELINGUA

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

ORIENTAMENTO IN USCITA

PIT STOP

QUOTIDIANO IN CLASSE

SICUREZZA

SPORTELLO DI ASCOLTO

SPORTELLO DSA-BES

STOP CYBERBULLISMO

UDA ZERO-CENTO (Laboratorio di MATEMATICA in cucina anche in modalità DDI)

In allegato le schede sintetiche dei progetti.

**ALLEGATI:**

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE.pdf

## ATTIVITÀ PSND E STEM

### A) Le attività del Piano Nazionale della Scuola Digitale

## **Premessa**

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PNSD e da quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto, è impegnato nel "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD". È una figura di sistema ed il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD] è rivolto:

### **Formazione interna**

A stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

### **Coinvolgimento della comunità scolastica**

A favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

### **Creazione di soluzioni innovative**

Ad individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole;), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), verrà programmato il seguente piano di intervento: Interventi per il triennio 2022-2025

### **Formazione interna**

Formazione base ed avanzata sull'uso delle Google Workspace for Education per l'organizzazione, la didattica, la condivisione di attività e la diffusione di buone pratiche.

Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata e sulle soluzioni on line per la creazione di classi virtuali.

### **Coinvolgimento della comunità scolastica**

Raccolta e pubblicizzazione, sul sito web e sulle pagine Social della scuola, di materiali che documentino le attività svolte dalla scuola attraverso una metodologia innovativa.

Formazione sull'uso delle Google Workspace for Education a disposizione della comunità scolastica (studenti e genitori).

Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata.

### **Creazione di soluzioni innovative**

Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica tramite l'utilizzo di piattaforme specifiche per la didattica e con utilizzo della realtà aumentata e virtuale.

Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e dispositivi individuali a scuola (BYOD - Bring your own device), ossia a politiche per l'utilizzo dei dispositivi elettronici personali.

Costruire curricula per competenze, anche trasversali alle diverse discipline e creazioni di UDA (unità di apprendimento).

## **B) Le STEM all'Alberghiero**

Lo sviluppo di competenze digitali, centrali alla crescita degli studenti in produttori creativi di soluzioni digitali attraverso pensieri computazionale e STEM, è necessario per un utilizzo efficace degli strumenti e dei servizi digitali di uso comune nella futura vita professionale ma è anche indispensabile per poter partecipare alle dinamiche sociali, economiche e politiche della realtà ed esercitare i nuovi diritti legati proprio alla pervasività del digitale. Ai fini del potenziamento di queste competenze la Scuola presenta il progetto "Le STEM all'alberghiero". Si tratta di una scelta precisa, nata dalla constatazione dell'importanza e del ruolo pervasivo che oggi assumono le competenze digitali nella vita di ognuno e che unisce l'importanza di creare delle basi solide per una piena consapevolezza del cambiamento tecnologico (digital awareness) attraverso media, information e data literacy.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

#### **Obiettivi formativi:**

- sviluppare conoscenze legate agli alfabeti di base dell'informatica e della telematica;
- acquisire competenze culturali e didattiche, legate all'uso critico e consapevole delle nuove tecnologie;
- sviluppare abilità tecniche legate all'utilizzo di tali strumentazioni;
- sperimentare possibili usi di strumenti software e hardware, didattici e non.

#### **Competenze attese:**

- ricercare in maniera mirata informazioni;
- selezionare e valutare i risultati;

saper utilizzare i metodi e le tecniche per creare, raccogliere, trattare le informazioni;  
saper utilizzare ambienti virtuali di apprendimento;  
saper utilizzare strumenti e informazioni in modo critico e sistematico, accertandone  
la  
pertinenza e valorizzando i rapporti e le distinzioni che legano il reale al virtuale

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI, DEL COMPORTAMENTO E CREDITO FORMATIVO

### **Apprendimento e Comportamento**

In allegato le griglie esplicative relative agli apprendimenti e al comportamento, elaborate dalla Commissione Ptof, condivise con tutti i docenti, approvate nel Collegio dei Docenti del 16 dicembre 2021.

### **Attribuzione del credito formativo**

L'art. 15 del [d.lgs. 62/2017](#) attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento.

Attribuzione del credito scolastico, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del

credito scolastico.

### **Credito e abbreviazione per merito**

Nel caso di abbreviazione del corso di studi per merito (ossia per i candidati frequentanti la classe quarta, poi ammessi all'esame), il credito scolastico del quinto anno è attribuito nella stessa misura di quello del quarto (se per il quarto anno il consiglio di classe attribuisce, ad esempio, 10 punti, lo stesso avverrà per l'ultimo anno non frequentato).

### **Credito candidati esterni**

Il credito scolastico ai candidati esterni è attribuito (sempre in riferimento alla tabella A) dal consiglio della classe innanzi al quale i medesimi sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'Educazione civica risulta parte integrante del Curricolo d'istituto come da allegato. I criteri sono riportati nel documento specifico sopra allegato.

#### **ALLEGATI:**

Valutazione didattica e comportamentale.pdf

## **AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

### **AZIONI - PROGETTO INCLUSIONE**

Il progetto relativo agli alunni con BES si basa sulla condivisione tra famiglia, docenti

curricolari, docenti di sostegno e rete territoriale, per poter offrire una formazione calibrata sui bisogni di ciascun alunno.

Numerose sono le attività aggiuntive che mirano ad un'azione educativa inclusiva nel nostro Istituto:

Progetto educazione all'affettività

Progetto Pit Stop: sostegno nel metodo di studio, motivazione, riorientamento

Progetto sportello di ascolto

Prevenzione della dispersione scolastica degli alunni a rischio, già segnalati dai Servizi socio-sanitari della Valle Seriana per disagio sociale, economico e/o personale

Collaborazione con l'associazione genitori

Progetto "Alunni degni di note"

Progetto UDA 0/100 (vedere allegato)

Attività laboratoriali integrate (laboratori a classi aperte)

Progetto attività sportive di istituto e partecipazione ai giochi studenteschi anche a livello nazionale

Accoglienza

Collaborazione con la biblioteca comunale di Nembro

Progetto di collaborazione in funzione di eventuali percorsi di riorientamento tra CFP e il nostro Istituto e viceversa

Progetti di orientamento per alunni provenienti dalle scuole medie

Progetti di orientamento in uscita per alunni con disabilità

Predisposizione di percorsi di PCTO e tirocini protetti per alunni con disabilità

Predisposizione modulistica relativa alla gestione degli alunni con programmazione personalizzata

Offerta di proposte di libri e materiale visivo inerente agli argomenti di indirizzo, le tematiche disciplinari e spunti di riflessione sulla crescita degli adolescenti

Didattica a distanza sincrona, asincrona, individualizzata.

Fornitura di strumenti tecnologici in comodato d'uso

,

.....

## DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA D.D.I.

### 1 - Premesse

1. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

2. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

3. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

4. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);

- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

5. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
  - o Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
  - o Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Socrative;
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
  - o L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
  - o La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
  - o Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e

degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

6. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

7. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

8. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

9. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

10. L'Animatore digitale e i docenti del Team digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

## **2 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo**

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- Il Registro elettronico ClasseViva che fa parte della suite Infoschool di Spaggiari Spa, che comprende anche Scuolattiva, Tuttinclassa, Alunni 2.0 e Scrutinio online. Tra le varie funzionalità, ClasseViva consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio web @alberghierosonzogni.it e comprende un'insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta in modo esaustivo.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti (ad es. Consegna degli elaborati) avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico - Disciplina (ad esempio: 2B 2020/2021 - Italiano) come ambiente digitale di riferimento la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (*nome.cognome@alberghierosonzogni.it*) o l'indirizzo email del gruppo classe (*classeXX@alberghierosonzogni.it*).

### **3 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico per l'intera classe**

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano l'intera classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 22 unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo

organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

7. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al sabato, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al

venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

#### **4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico per uno o più studenti della classe**

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, per uno o più studenti della classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 50 minuti, con AID in modalità sincrone o asincrone, in base alla propria disciplina e alle caratteristiche delle lezioni avendo cura di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere delle studentesse e degli studenti coinvolti, anche attraverso il confronto con le famiglie. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

#### **5 - Modalità di svolgimento delle attività sincrone**

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando

che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo. In questo secondo caso, le videoconferenze possono essere realizzate anche utilizzando l'applicazione Zoom, anch'essa supportata all'interno di Google Calendar.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in

casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

## **6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone**

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @alberghierosonzogni.it.

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua

continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

## **7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali**

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente documento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

## **8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità**

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione

territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati. Lo stesso vale per le studentesse e gli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, oppure per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

## **9 - Criteri di valutazione degli apprendimenti**

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di

verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

L'Istituto Professionale Alberghiero "A. Sonzogni" si è dotato di un modello organizzativo per processi che, oltre ad essere finalizzato all'integrazione tra le differenti figure professionali titolari dell'erogazione dei servizi, consente un graduale trasferimento delle responsabilità in via piramidale, con l'individuazione delle figure che si fanno carico del coordinamento e della pianificazione delle singole attività.

Questo tipo di organizzazione è descritta nell'organigramma, in allegato, nel quale la scuola si presenta in veste unitaria, mettendo in evidenza collegamenti e connessioni tra le sue diverse componenti.

L'organigramma consente inoltre di descrivere l'organizzazione complessa dell'Istituzione Scolastica, dove i soggetti e gli organismi operano in modo collaborativo e condiviso pur ricoprendo differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale con l'unica finalità di garantire un servizio scolastico di qualità.

### **ALLEGATI:**

ORGANIGRAMMA NEMBRO (1).pdf